

**VACCINI
COME FARE**

Domani gli "ultimi"

Domani apriranno le prenotazioni per l'ultima fascia di età che ancora non aveva accesso al vaccino: i ragazzi con età compresa tra i 20 e i 24 anni.



I numeri utili

Possono prenotare per telefono (0592025333), con Fascicolo Sanitario Elettronico, Cupweb, app "ER Salute", in farmacia o nei Corner Salute Coop.



Dai 12 anni in su

Con l'apertura di domani della fascia 20-24 si completerà l'apertura per tutte le età. Dai 12 anni in su chiunque può prenotare la dose.



La giornata

Niente prove scritte, ma solo un colloquio orale di un'ora
«Questi ragazzi arrivano da due anni difficili: ma sono pronti»

Domani via alla Maturità per oltre seimila studenti Educazione civica e curriculum le novità

SCUOLA

PAOLA DUCCI

Per 6.335 alunni di Modena e provincia domani sarà il grande giorno dell'inizio degli esami di maturità. Le prove anche quest'anno consisteranno in un colloquio, in considerazione del perdurare della situazione emergenziale dettata dal Covid-19.

«Noi siamo pronti – ha affermato la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale (Usp) Silvia Menabue – in provincia di Modena le commissioni costituite sono 146, tutte già operative e formate regolarmente con i presidenti esterni e i commissari interni, docenti del Consiglio di classe. Un esame di maturità di tutto rispetto, che non va considerato assolutamente di serie B, solo perché non ci saranno prove scritte. Con questa nuova formula i ragazzi hanno comunque modo di esprimere al meglio le competenze acquisite attraverso un lungo colloquio interdisciplinare che unirà tutte le materie».

La prova orale durerà circa un'ora e si articolerà in quattro fasi: «Nella prima lo studente discuterà un elaborato – spiega la dirigente Anna Silvestris

dell'Istituto tecnico statale di Finale – il cui argomento è stato assegnato ai maturandi dal Consiglio di classe entro il 30 aprile e successivamente consegnato dai candidati entro il 31 maggio. Lo svolgimento del colloquio proseguirà con la discussione di un breve testo letterario, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, o della lingua e letteratura nella quale si è svolto l'insegnamento durante il quinto anno. A quel punto è la volta dell'analisi di materiali preparata dai docenti per finire con una discussione sulle competenze trasversali di ciascuno studente. Novità dell'anno è l'introduzione dell'Educazione civica affrontata in maniera trasversale con più docenti».

Altra novità di quest'anno il cosiddetto "curriculum dello studente", un documento che viene allegato al diploma, che certifica le competenze degli studenti acquisite anche in contesti formali e informali e ne riporta le esperienze significative legate ad attività extra-didattiche. Di quanto contenuto nel curriculum terrà conto la commissione nella conduzione del colloquio.

«Un grande opportunità anche questa – sottolinea Menabue – che quest'anno si avvia

INUMERI



Tutti pronti in aula

La prova orale, come lo scorso anno, si svolgerà in presenza e la commissione sarà interna ad eccezione del presidente. La prova si articolerà in quattro fasi. Nella prima lo studente discuterà un elaborato, il cui argomento è stato assegnato agli studenti dal Consiglio di classe.



I numeri modenesi

Sono 6.335 i maturandi di cui 6093 interni; sono 135 quelli delle scuole paritarie e 107 quelli esterni. Saranno 146 le commissioni d'esame.



Il curriculum

È al debutto, importante documento che viene allegato al diploma, che certifica le competenze degli studenti acquisite anche in contesti formali ed informali e le esperienze significative legate ad attività extra-didattiche.



Una sessione di esame dell'anno scorso

per la Maturità ma che dal prossimo anno entrerà a regime e accompagnerà i ragazzi in tutto il loro corso scolastico. Il curriculum sarà uno strumento determinante per far emergere le competenze acquisite dai ragazzi non solo nel contesto formale della scuola ma anche in contesti informali scolastici ed extrascolastici, come le certificazioni linguistiche o le attività sportive, di vo-

lontariato e tanto altro».

E i ragazzi come si sentono? «Pronti: i nostri ragazzi non vedono l'ora di affrontare l'esame – ha concluso Luigia Paolino dirigente del Venturi – abbiamo lavorato molto non solo per farli arrivare all'esame preparati disciplinari ma anche per affrontare l'esame con grande serenità. Ma non dobbiamo pensare a una generazione di ragazzi più fragili e

vulnerabili che si affacciano a un esame in qualche modo depravato, anzi è l'esatto contrario. Questi ragazzi sono stati segnati dalla situazione pandemica ma hanno avuto l'opportunità di maturare competenze nuove di una scuola che sta cambiando. E questo grazie anche alla grande resilienza che sono stati in grado di dimostrare in questi due anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BUONA NOTIZIA

Tornano le visite in ospedale Entra una persona alla volta

Gli ospedali gestiti dell'Ausl di Modena (Mirandola, Carpi, Vignola e Pavullo) e quello di Sassuolo potranno accogliere di nuovo in visita i familiari dei pazienti ricoverati. Sarà possibile far accedere in visita una sola persona alla volta, e solo negli orari che ogni reparto o area dei diversi ospedali ha previsto per questa opportunità.

La riapertura che consente le visite dei caregiver,

dunque, arriva nel momento in cui la curva dei contagi è «sensibilmente in calo», spiega Ausl, e dopo la dimissione degli ultimi pazienti positivi al Covid in quasi tutte le strutture. Le visite ai pazienti, tranne in casi eccezionali valutati volta per volta (ad esempio per malati terminali o completamente non autosufficienti), erano state sospese durante la cosiddetta terza ondata della

pandemia, a tutela di pazienti e operatori sanitari, anche nei reparti e nelle aree non destinate ai ricoveri di persone positive.

Da oggi, in ogni caso, resta comunque alta l'attenzione: all'ingresso dei reparti, infatti, prima di accedere sarà necessario compilare una scheda di autocertificazione per escludere che si manifestino i sintomi covid, «e sarà ovviamente richie-



Alcuni parenti nei corridoi di un reparto

sto l'utilizzo della mascherina e la sanificazione delle mani», chiosa l'Ausl. «È necessario stringere un patto di responsabilità con i care-

giver – spiega Silvio Di Tella, direttore del presidio ospedaliero Ausl e direttore sanitario dell'ospedale di Sassuolo – per poter tornare

a una situazione in qualche modo simile a quella precedente alla pandemia. Poter consentire nuovamente le visite è un passo importantissimo e significativo non solo per le persone ricoverate, ma anche per noi sanitari. La loro presenza infatti – assicura Di Tella – è veramente un valore aggiunto nel percorso di cura e assistenza dei pazienti, e rappresenta un concreto sostegno anche per gli operatori. È indispensabile però un ulteriore e accurato appello a tutti i visitatori: siate sempre prudenti – è l'appello ai cittadini del direttore di presidio Ausl – e mantenete sempre comportamenti responsabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA